

Area Vasta: la lettera di Cortellini

Verso il polo tecnologico

Eccellenza su cui puntare



I lavori di realizzazione del futuro polo tecnologico

Con una lettera indirizzata al Comune, all'amministrazione provinciale e alla Camera di Commercio, **Carolina Cortellini**, presidente del Crit - Cremona Information Technology - rilancia il tema dell'innovazione e del digitale per cittadini e imprese rispetto ai grandi mutamenti che attendono il territorio cremonese e quello delle province circostanti con la futura Area vasta. Più nello specifico Cortellini, a nome del consorzio Crit, chiede alle istituzioni di «di inserire la progettualità e l'operatività del costruendo Polo Tecnologico all'interno delle logiche e delle azioni di pianificazione strategica della futura Area vasta», di cui ormai da tempo si sta discutendo. Una prima importante manifestazione di apertura e interesse è già giunta dalla Camera di Commercio, con cui sarà programmato un incontro in tempi brevi per un primo confronto.

«Il Polo delle nuove tecnologie che vedrà la luce nei prossimi mesi - si legge nella missiva spedita nelle scorse settimane -, sarà il principale punto di riferimento dell'economia digitale del territorio e partner tecnologico del suo sviluppo sia sul piano economico, sociale e culturale, ispirandosi a una visione integrata e a un modello collaborativo».

Rifacendosi al percorso attivato diversi anni fa, quando le principali istituzioni, insieme a Aem, affidarono alla Fondazione Censis una ricerca sul tema dell'innovazione, Cortellini fa notare come dopo oltre dieci anni «lo scenario preconizzato in quel documento abbia finalmente tro-

vato concretezza».

Cremona oggi è infatti «una provincia cablata o raggiunta con sistemi wireless», nella quale imprese e cittadini possono usufruire di servizi telematici avanzati, e nel quale le imprese si possono sviluppare «come distretto digitale, caratterizzato da stretta interdipendenza tra imprese, istituti di ricerca, Camera di Commercio, associazioni di imprese».

Il Crit - Cremona Information Technology - è il consorzio fondato da Lineacom, Mailup e Microdata Group: ha già dato vita a Cobox, il primo coworking di Cremona, ed è impegnato nella

realizzazione del Polo Tecnologico, un luogo fisico nel quale le aziende ICT potranno operare al meglio delle loro potenzialità e sviluppare processi collaborativi e formativi. Un centro di eccellenza nel quale possano nascere start-up tecnologiche e si possa aiutare il

tessuto economico locale a crescere e svilupparsi grazie all'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Si avvale della collaborazione del Politecnico di Milano, fondamentale per affiancare le start-up nella ricerca e sviluppo di progetti.

Attualmente il Polo è in via di realizzazione nell'area dell'ex Macello. Sarà un edificio smart a basso consumo energetico, nel quadro di un intervento di rigenerazione urbana su una superficie di 12.000 metri quadrati, di cui 1.000 destinati al coworking Co.Box, oggi già attivo in via dei Comizi Agrari. Ospiterà fino a 600 operatori.



Carolina Cortellini